

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto lo Domenica, o lo Festa anche civili. Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 10 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, retroverso cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE, 13 DICEMBRE

Il telegrafo nulla ci ha finora recato sull'esito delle elezioni nell'Austria superiore, nella Carniola, nel Vorarlberg e nella Bukovina, e delle elezioni nel Consiglio dell'Impero che hanno luogo in Germania. A Brünn peraltro si sa che ebbero la vittoria costituzionali. Questo tema delle elezioni è adesso trattato in Austria da tutti. Anche l'ex ministro Pleier in un discorso di candidatura tenuto nella Camera di commercio di Reichenberg, ha voluto tracciare la storia dell'Austria e venne alla conclusione che il Consiglio dell'Impero dev'rendersi indipendente dalle Diete mediante le elezioni dirette. Oggi poi la *Nuova Presse* rileva con sicurezza che il Governo presenterà alla sanzione sovrana la deliberazione presa dall'Austria inferiore, che il diritto elettorale venga esteso anche a quelli che pagano solo 40 florini d'imposte.

E' imminente il momento in cui l'Orleanismo andrà incontro ad una crisi, o ciò, in causa dei beni che furono confiscati a quella famiglia, e che l'Assemblea, in generale, pare disposta a restituire. Si vuole, scrive a tale proposito il corrispondente francese della *Perseveranza*, che quando ciò sarà votato, il duca d'Orléans si alzerà e dichiarerà che gli Orléans han lasciato discutere questo affare, onde il nome del loro padre sia riabilitato, dai considerando che precederanno il decreto di confisca; ma che egli a nome di tutta la famiglia, ringraziando la Camera, rifiuta di aggiungere una nuova spesa, così ingente alla Francia colpita da così immensi disastri. La somma in questione va dagli 80 ai 100 milioni. Che questa sia l'intenzione dei Principi, nessuno dei leaders del loro partito, né essi stessi l'hanno detto; forse per non lasciar perdere il frutto di questo coup d'état. Ma è idea di molti, sempre secondo il citato corrispondente, che invece la sia una manovra del signor Thiers da una parte, e dei Repubblicani dall'altra, che avrebbe il risultato di risparmiare al paese questa spesa, o di perdere nella sua opinione gli Orléans se accettano il rimborso.

Le altre notizie odiere di Francia dicono che un decreto convoca per 7 del venturo gennaio gli elettori, onde procedano alle elezioni complementari dell'Assemblea. Questa poi ha respinta la proposta di alienare il mobilare della Corona, e riinvia alla Commissione del bilancio la proposta di alienare i gioielli della Corona, eccettuati quelli che hanno un carattere storico. Giacchè siamo a parlare delle cose francesi, prenderebbero nota anche del fatto che nel meeting ebdomadario dell'*Internazionale*, tenuto oggi a Londra, Seralier, ex-membro della Comune di Parigi, annunziò che l'Associazione si riorganizza in tutta la Francia. Ciò peraltro non ha impedito al signor Thiers di dire nel suo messaggio (lodato oggi dalla *Corr. Provinciale* che rievoca in esso una prova delle intenzioni pacifiche del governo francese) che la pacificazione interna del paese è compiuta.

Da Berlino vengono oggi smentite le voci che erano corse di una crisi ministeriale, e ci si trasmette in riassunto un articolo della *Corr. Provinciale* che commenta l'ultimo brindisi dell'imperatore Alessandro. Il foglio del signor Bismarck dice che quel brindisi risuonerà festosamente in tutta la Germania. Esso è un avvertimento agli avversari di questa che calcolavano in un raffreddamento nelle relazioni amichevoli della Germania colla Russia. Con ciò la *Corr. Provinciale* risponde a que' giornali francesi ed austriaci che credono sempre ad una rottura tra la Germania e la Russia, rottura che potrà succedere in avvenire, ma che adesso tutto contribuisce a far ritenere molto lontana.

Le odiere notizie da Londra ci annunciano che c'è un miglioramento nella condizione del principe ereditario, e che v'è qualche speranza che possa guarire. Assicurasi poi che l'apertura del Parlamento inglese avrà luogo non più tardi del 23 del venturo gennaio. Infine si annunzia che lo sciopero degli impiegati telegrafici che durava da qualche giorno è terminato.

Dalla Spagna si annunzia che il paese trovasi ora in mezzo alle elezioni comunali che questa volta hanno un'importanza speciale, principalmente perché devono dare la base per l'esecuzione della nuova costituzione liberale provinciale e comunale. Se i radicali riportano la vittoria (e secondo il foglio *l'Independent* essi l'avrebbero già riportata in parecchie città) la si finita per l'attuale ministero, quando pure volesse far un tentativo collo scioglimento e le nuove elezioni delle Cortes. Già fin d'ora si parla di cangiamento nel ministero. A Cuba verranno spedite quanto prima delle truppe, e ciò prova della falsità delle notizie che annunziavano repressione l'insurrezione.

La stampa si occupa ancora della visita del granduca Alessio di Russia agli Stati Uniti. Secondo

qualche giornale, a Washington si crede che il granduca Alessio sia incaricato nientemeno che di considerare un'alleanza offensiva e difensiva tra la Russia e gli Stati Uniti; lo Czar crede sapere che il presidente Grant ne accarezzerebbe l'idea, ed una volta compiuta, la Russia si lancerebbe in una gran guerra, spalleggiata o coadiuvata dalla Repubblica americana, che co' suoi vapori corsari potrebbe sfidare tutta l'Europa, scorrere ed infestare tutti i mari. Queste supposizioni sono molto arrischiato; è un fatto per altro che le simpatie tra le due Nazioni non sono un mistero.

Senza averla ascoltata nè potuta leggere in ampi e corretti estratti, noi non potremmo dire nulla sulla esposizione finanziaria del Sella. Soltanto ci sembra di poter notare questo fatto, che contemporaneamente il telegrafo ci annunzia nuovi aumenti sulla rendita. E questo già un fatto abbastanza importante per sé stesso, giacchè significa che il mondo finanziario né fu abbastanza bene impressionato. Del resto parte delle cose dette dal ministro delle finanze già si sapevano, tanto se si riguarda le nuove imposte da cui si dice ch'egli voglia ricavare 30 milioni, quanto circa alle nuove spese militari ed agli incrementi ottenuti nei redditi di varii cospiti d'imposta.

E' un fatto consolante questo dei naturali incrementi dei redditi di certe imposte, come della maggiore produzione agraria ed industriale e della crescente esportazione. Ciò significa, che noi siamo sulla via del progresso economico, sulla quale soltanto troveremo il pareggio finanziario.

L'andata a Roma, le spese per il trasporto della capitale, le nuove spese militari a cui ci obbliga lo Stato dell'Europa e la necessità di provvedere alla nostra sicurezza, hanno disturbato tutti i nostri calcoli. Ma pure noi possiamo sopportare anche queste nuove spese senza di molto scomporli.

A molti parrà strano che invece di pensare all'abolizione del corso forzoso, si tratti ora di accrescere il nuovo la circolazione fiduciaria, e più d'uno domanderà, se forse non si sorpassino nella misura i bisogni della circolazione; ma si dice che questa emissione sarà graduata in parecchi anni, per cui si da credersi che l'incremento delle industrie e dei commerci interni e degli affari di ogni genere, dopo le vendite delle mani morte ai privati, possa domandare facilmente tale incremento.

Molti, e noi siamo fra questi, vorrebbero che non si pensasse più a nuove tasse, ma che si ordinassero meglio le presenti; e, quando bisogni, si accrescano quei che esistono. Ad ogni modo però non abbiamo di che spaventarsi della nostra situazione finanziaria. Lavorando e producendo di più, l'Italia avrà presto sanato le sue piaghe, poichè tutto quello che ora si prende ci torna, giacchè una grande parte va in miglioramenti interni, dei quali tutti godiamo.

ALLEANZE E COSE SIMILI

Si torna in qualche foglio rispettabile a parlare di *alleanze*, di *razza latina*, di *razza germanica*, di *razza slava*.

A noi sembra, che di questa maniera si vengano a sviare le menti dal vero indirizzo politico, dopo che noi siamo noi come gli altri sono gli altri.

Dacché abbiamo acquistato la nostra indipendenza ed unità nazionale, ci sembra che la migliore di tutte le politiche sia di prevalersi di questa unità per conservare appunto la nostra indipendenza, senza tanto affannarsi per le alleanze, e meno poi per alleanze stabili di razza.

Alleanza significa per qualcheduno *dipendenza*; e noi vogliamo essere *independentisti* sempre. Alleanza in tempo di pace significa guerra in prospettiva; e noi vogliamo sinceramente la pace duratura per noi e per gli altri.

Ma, si dirà, è poi prudenza il rimanere *solisti*? Non ci ricordiamo noi di quel detto del Visconti-Venosta: Indipendenti sempre, isolati mai?

Soli, od isolati noi non saremo mai, quando saremo fari forti in noi medesimi, quando non esistono, come non saremo, aggressivi con alcuno, non daremo ad altri alcuna cagione ed occasione di aggredirci, quando avremo una politica nazionale di pace, di libertà, di progresso, e saremo naturalmente amici di tutti coloro che vogliono la stessa cosa e che saranno per conseguenza nostri alleati naturali. Ci sono altre Nazioni, ci sono altri Stati, i quali si trovano nelle stesse nostre condizioni e disposizioni. Ora che cosa sono questi, se non i nostri alleati naturali? Non hanno questi da temere degli stessi urti, non hanno da sperare nelle stesse alleanze, avendo con noi comuni gli interessi e comuni le tendenze?

Le alleanze premurose e non aventi uno scopo determinato ed unico non giovano. Esse mancano sovente a quell' scopo e creano delle alleanze contrarie, delle guerre, o sospetti di guerre, che prolungano nella pace i danni della guerra.

Quando poi vogliono assolutamente che facciano alleanze tra tutte le Nazioni d'una stessa razza, non si viene da una parte a menomare la libertà ed indipendenza delle singole Nazioni col pretesto del *patriotismo*, del *pangermanismo*, del *panslavismo*, dall'altra a rendere più probabili le eventualità di guerra e di guerra generale?

Potete pensare questo *Impero Latino*, senza assoggettare la Spagna e l'Italia alla Francia?

Questa soggezione la desideriamo noi? O possiamo noi crederci che le due altre grandi Nazioni accettino l'egemonia dell'Italia? La vorremo noi stessi questa egemonia a costo di attrarci adosso l'alleanza pangermanica e panslavista, della quale ormai saremo noi stessi le prime vittime? Non fummo noi gli alleati della Francia, quando questa ci aiutò per il prezzo di Savoia e Nizza, a prendere la Lombardia, e della Prussia, quando questa ci lasciò prendere il Veneto all'Austria, e non cogliemmo il frutto della loro guerra e della nessuna nostra alleanza quando andammo a Roma?

Ora, se tutto questo noi abbiamo ottenuto con alleanze aventi uno scopo determinato, e senza che fossero alleanze di razza, quando eravamo piccoli, e dovevamo conquistare la nazionale unità ed indipendenza, perché non potremmo ottenere, ora che siamo fatti grandi, lo scopo molto più facile della sicurezza ed integrità nostra, senza *l'arca permanente in mare* ad alcuno, e senza poi fare queste ipotetiche alleanze di razza, che si trasformano in reali dipendenze dei meno forti ai più forti?

Se noi avremo coscienza piena e chiara della politica nazionale nostra e seguiremo costademente questa politica, che fortunatamente sta nell'interesse generale dei popoli, non troveremo gli alleati ad ogni bisogno?

Sappiamo, tutti che ci offendono negli altri qualunque politica loro di aggressione, di conquista, di usurpazione, di predominio preteso sui deboli, di protettorato esclusivo su di essi, di padronanza sui mari interni e loro accessi, di monopolio commerciale, di egemonia religiosa per fini politici. Sappiamo tutti, che noi vogliamo essere padroni, e farci forti in casa nostra, che chiediamo per noi quella stessa indipendenza, cui siamo disposti a lasciare intera godere agli altri, che saremo amici di tutti a queste condizioni, che desideriamo lo sviluppo interno e la libertà e la stabilità nella Francia e nella Spagna, e ci troviamo naturali alleati di queste potenze nelle espansioni della civiltà in Africa, come dell'Inghilterra in Asia, che auguriamo alla Germania di secondare la sua unità mantenendo la libertà ed il suo federalismo civile interno cui ci giova entro certi limiti imitare, che siamo favorevoli alla pace delle libere nazionalità confederate dell'Austria, nel nostro medesimo interesse, che amiamo l'indipendenza e l'incivilimento delle nazionalità dell'Impero ottomano e che vorremo veder tramutarsi in libero Stato e civile l'autocrazia russa, sicché agisse piuttosto sull'Asia nel senso della civiltà, che non reagire in senso del despotismo asiatico sepra l'Europa, che saremo gli alleati naturali di tutte le Nazioni che colta libertà e colla civiltà e col commercio vogliono concorrere all'incivilimento generale.

Con questa politica, fatta chiara per noi dal concetto che ce ne facciamo, e per gli altri dalla costanza dei nostri atti, avremo amicizia con tutti in tempo di pace, e troveremo alleanze nel caso di guerra per difendere noi medesimi e gli altri.

La ciamo là questi vecchiumi delle razze, queste Nazioni latine che non sono poi latine, queste Nazioni germaniche che appresero anch'esse molto dai vecchi latini, e questa razza slava, a cui resta molto da apprendere dai latini e germanici; ed occupiamoci un poco di noi medesimi, facciamo tutto il possibile per essere noi, per essere Italiani, e null'altro che Italiani, imparando da tutti, ma facendo da noi e per noi. Dio per tutti, ed ognuno per sé: ecco il segreto.

P. V.

Il Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia

Abbiamo ricevuto la bella e dotta Relazione dell'on. Messedaglia sul bilancio del ministero di Grazia e Giustizia. Né togliamo le seguenti considerazioni che sono molto interessanti:

1. A ragione di popolazione, dice il Messedaglia, è considerando l'insieme dei bilanci, dopo le necessarie rettificazioni per i titoli che non si corrispondono, noi spendiamo qualcosa più della Francia.

A ragione d'affari invece, da noi si spenderebbe assai meno poichè con una popolazione notevolmente minore abbiamo un numero d'affari principalmente

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri, garanzia.

Lotterie non affrancate non sono pagate, ma si restituiscono manoscritti. Il prezzo di 14 cent. per linea si raddoppia per i bilanci. L'ufficio del Giornale in V. Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

penali, che è alquanto maggiore, in via assoluta, di quello della Francia negli ultimi anni.

Bensi sarebbe da tener conto di qualche differenza negli ordini giudiziari, siccome per esempio, che deve importare l'esistenza di un contenitore amministrativo in Francia che da noi invece è stato soppresso.

2. Non considerando però che la sola spesa del personale giudiziario, il nostro bilancio sarebbe qualcosa men carico in proporzione di quello della Francia.

3. I capi nei quali veramente eccediamo e in proporzione anche enorme, sono due: le spese di giustizia e le cancellerie.

Spendiamo più e ci rifiacciamo meno. È il doppio punto nero del nostro bilancio, finanziariamente e riguardo alle spese di giustizia risponde disgraziatamente ad un punto nero nelle condizioni della moralità e sicurezza pubblica.

4. La Prussia, fatti pure i dovuti compensi per la diversa composizione del bilancio, mostra spendere assai più, ed anche il doppio di noi soprattutto per le magistrature inferiori.

Ciò dipende in gran parte, da un diverso ordinamento degli uffici d'ordine e del sistema esecutivo: anche prendendo i soli salari del solo personale giudicante nelle antiche province prussiane, vi è una eccedenza notevolissima che raggiunge il 37 per cento.

5. Di riscontro però vi è un titolo nel quale noi eccediamo in paragone della Prussia, ed è la spesa che riguarda il Pubblico Ministero. Lo abbiamo più numeroso, d'oltre il doppio, e lo paghiamo in proporzione di più, attribuendogli una più larga sfera di azione, e accordandogli nella gerarchia un grado relativamente più elevato di quello che gli si accorda in Prussia.

Tale è il risultato sommario di questa indagine, e speriamo non aver fatto opera del tutto inutile mettendolo sotto gli occhi della Camera.

ITALIA

La *Gazzetta dell'Emilia* ha da Roma:

I nuovi lavori di fortificazione che debbono farsi dietro le proposte della Commissione di difesa dello Stato verranno incominciate nella prossima primavera, vale a dire non appena saranno stati approvati dalla Camera. Per quelli che debbono farsi attorno a Roma presso il Re d'Italia ha una significazione, che non può sfuggire a nessuno, e che non sfugge di certo a certi signori che abitano in Vaticano, e che tutti i giorni si studiano di alimentare il Pontefice di illusioni e di vane speranze. Alla notizia surriferita vi posso aggiungere, perché mi viene assicurato da buona fonte, che la partenza dell'incaricato austriaco da Firenze è stata affrettata da ordini precisi e formali del ministro conte Andrasz, il quale non ha voluto si prolungasse ulteriormente lo scambio di una legazione che non risiede là dove risiede il Governo presso il quale essa è accreditata. Nel mandare quell'ordine alla legazione austriaca mi dicono che il conte Andrasz vi abbia aggiunto parole, le quali denotano sensi estremamente amichevoli verso l'Italia. Torno a ripetere che l'Austria essendo potenza cattolica, questo suo contegno acquista da ciò una importanza maggiore.

E l'esempio eserciterà i suoi influssi sulle altre Potenze, i cui rappresentanti dimorano tuttavia in Firenze. Ogni giorno che passa dimostra adunque, che la posizione dell'Italia a Roma guadagna consistenza, ed è circondata dalle guerreglie che più giovano a renderla stabile e forte.

ESTERO

Francia. I fogli francesi ci annunciano che il maresciallo Bazaine verrà giudicato da un consiglio di guerra e si domandano se i giudici e la commissione di grazia saranno così severi verso il maresciallo napoleonico come lo furono verso Rossel e Creuzier.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Pugnolo ha il seguente dispaccio particolare da Roma:

Ieri si tenne un'adunanza numerosa di deputati e senatori Lombardo-veneti, presieduta dal Villa Pernice, per la ferrovia dello Spiluga. Si deliberò di appoggiare col massimo calore la concessione presso il Governo, e presso le rappresentanze comunali e provinciali interessate.

La Nuova Roma d'oggi ha un sunto del nuovo piano organico presentato al Parlamento dal ministro della marina.

Ecco gli estremi di esso.

Le forze attuali saranno mantenute, e cioè:

Dodici navi di linea corazzate.

Ventidue navi di crociera per la protezione della navigazione e del commercio, oltre ad un numero adeguato di avvisi, navi onerarie e di piccole navi per la difesa delle coste.

Divide gli ufficiali di vascello in due classi, attivi e sedentari; sopprime gli ufficiali di maggiorità, muta l'ordinamento del Corpo reale di fanteria marina, che prende il titolo di marinai fucilieri.

E ripristinato il grado di capitano di corvetta; le due scuole di marina di Napoli e Genova, vengono sopprese e fuse in un solo Stabilimento, da fondarsi alla Spezia col titolo di Accademia navale.

È decretata la soppressione degli Stabilimenti marittimi di Napoli, e la fondazione di un arsenale a Taranto.

E soppressa presso il Ministero della marina, la Direzione generale di contabilità, la quale, secondo la nuova legge, è surrogata dalle Ragionerie.

La scuola dei macchinisti sarà riordinata e stabilita nel Dipartimento di Venezia. Sono ripartiti su quattro bilanci fino al 1878, 25 milioni per rinnovamenti di materiali, per la costruzione di due grosse navi corazzate di linea, quattro navi di crociera e 42 cannoniere in ferro per la difesa delle coste.

Sono inoltre ripartiti negli stessi bilanci 6 milioni onde procedere nei lavori dell'arsenale della Spezia, per continuare i lavori della riduzione dell'arsenale di Venezia e per dar principio a quelli del nuovo arsenale di Taranto.

— Dispaccio particolare della Gazz. d'Italia:

Berlino, 12. Lo stato di salute del principe Bismarck si è un poco aggravato. Egli subì una recidiva.

Alla Borsa è sparsa la voce della morte del principe di Galles.

— Dispaccio dell'Oss. Triestino:

New York, 12. Parecchi membri dell'Internazionale furono arrestati perché domenica scorsa volevano fare una processione malgrado il divieto della polizia. In un meeting dell'Associazione fu deliberato di fare la processione domenica ventura e d'invitare gli operai a prendervi parte. Si temono dei dissordini.

— Telegrammi del Cittadino:

Vienna, 12. Il Tagblatt ed il Fremdenblatt pubblicano telegrammi, secondo i quali si temerebbe prossimamente un qualche colpo da parte dei Napoleoni.

Berlino, 12. La Camera dei deputati accettò la legge per l'abolizione del tesoro dello Stato, e passò quindi a discutere il bilancio.

Berlino, 12. Il conte Armin va a Roma per consegnare le sue lettere di richiamo al Papa.

Versailles, 12. Un gruppo di deputati della maggioranza ha offerto al duca d'Anjou la presidenza, se per il fatto del suo ingresso nell'Assemblea il sig. Thiers si dimettesse.

Nell'Jura, i parrochi di Cougenax e di Courtedoux furono sospesi dal proprio ufficio per abuso del pulpito, e vennero sequestrate loro le rendite.

— Dispaccio del Progresso:

Parigi, 12. La commissione per la legge elettorale decise di fissare l'età per il diritto elettorale a 25 anni, previo un anno di dimora nel comune. I militari non avranno voto.

Si assicura che il Governo abbia approvata la maggior parte di queste condizioni.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Stuttgart, 12. (Camera). Il ministro Münchhausen conferma che il Comitato del Consiglio federale respinge la proposta di estendere tutta la legislazione relativa al diritto civile a tutto l'Impero. Il Governo virtemberghe non è ancora deciso sul partito che prenderà.

Versailles, 12. L'Assemblea respinge la proposta di alienare il mobilare della Corona e rinviò alla Commissione del bilancio la proposta di alienare i gioielli della Corona, eccettuati quelli storici.

Londra, 12. Il principe di Galles continua a non dare sintomi di miglioramento. Il lord Giudice superiore andò a Ginevra per assistere alla riunione degli arbitri nell'affare dell'Alabama.

Madrid, 11. Secondo l'Igualdad i repubblicani trionfarono nelle elezioni municipali in parecchie città.

Parigi, 13. Un decreto convoca per il 7 gennaio 1872 gli elettori, per le elezioni complementari dell'Assemblea.

La Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre pubblica:

1. R. decreto 22 novembre, con cui è autorizzato il trasferimento della sede del Commissario distrettuale di Montebelluna, in provincia di Treviso, dalla frazione Biadone alla Pieve di Montebelluna.

2. R. decreto 22 novembre, con cui si autorizza il Municipio di Ferrara a riscuotere un dazio sopra diversi oggetti non compresi nelle ordinarie categorie.

3. Un Regio decreto 6 dicembre, col quale i colleghi elettorali di Siena, n. 369, Borgo a Mozzano, n. 208, Bovino, n. 122, Lari, n. 329, Pontremoli, n. 219, San Severo, n. 124 e 2° di Torino, n. 412, sono convocati per il giorno 31 pure corrente mese affinché procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 gennaio 1872.

4. R. decreto 15 novembre, che approva una modifica nello Statuto della Banca di Novi Ligure.

La Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre pubblica:

1. R. decreto 22 novembre, con cui si provvede al modo di pagamento degli oneri gravanti il patrimonio immobiliare dell'asse ecclesiastico.

2. R. decreto 26 novembre, con cui è autorizzata la Banca Italo Germanica.

3. Nomine nel personale militare e giudiziario.

Londra, 13. Assicurasi che la riunione del Parlamento avrà luogo non più tardi del 23 gennaio 1872.

Sperasi che il Principe di Galles possa guarire.

Nel meeting obbligadario dell'Internazionale, Scarrer, membro della Comune di Parigi, annunziò che l'Associazione si riorganizza in tutta la Francia. Lo sciopero degli impiegati del telegrafo, è terminato.

ULTIMI DISPACCI

Berlino, 13. Sono smentite le voci di modificazioni ministeriali.

Berlino, 13. La Corrispondenza Provinciale dice che il brindisi dello Czar risuonerà festosamente in tutta la Germania. Egli è un avvertimento agli avversari della Germania che calcolavano in un raffreddamento nelle relazioni amichevoli colla Russia.

La Corrispondenza dice che il messaggio di Thiers è una nuova garanzia che il Governo francese vuol far prevalere le idee pacifiche.

Roma, 13 (Camera). Discutesi la proposta fatta ieri da Solla per la nomina, fatta direttamente dalla Camera, di una giunta incaricata dell'esame delle leggi finanziarie ieri presentate.

Asproni, Bertani, Ercole, Crispi, Mellana, Rattazzi si oppongono, appuntandola d'incostituzionalità e contraria al regolamento impedendo ai deputati l'esame preventivo dei progetti che non hanno ancora sott'occhio. Essi non trovano moltissima l'urgenza e la necessità di passare sopra al Regolamento che stabilisce l'esame del Comitato, esame che reputano tanto più indispensabile in quanto che le leggi sono gravissime e impegnano un quinquennio.

Linza e Selva sostengono la costituzionalità, la convenienza, l'opportunità della proposta, e credono che rifiutare questo esame sia non volere quei provvedimenti di cui espongono l'urgenza.

Osservano come più volte in casi simili e per gravissimi provvedimenti, che come questi, interessano molto il credito del paese e richiedono un pronto scioglimento, si tenne questo sistema che diede ottimi risultati. Dicono che la discussione potrà essere libera quanto ampia ed utile. Raccomandano di non differire atti che debbono riuscire di tanto giovamento alle finanze e al credito italiano.

La proposta Rattazzi di mandare i progetti finanziari al Comitato e poscia di nominar una Commissione della Camera, è respinta.

Si approva invece la proposta di Chiaves di addivenire alla nomina della giunta due giorni dopo la distribuzione dei provvedimenti proposti.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 13. Francese 57.07; fine settembre italiano 65.95; Ferrovie Lombardo-Veneto 440.—; Obbligazioni Lombardo-Venete 293.—; Ferrovie Romane —; Obbl. Romane 132.—; Obblig. Ferrovie, V. t. Em. 1863 189.50; Meridionali 194.—; Cambi Italia 4.12; Mobiliare —; Obbligazioni tabacchi 490.—; Azioni tabacchi 712.—; Prestito 91.35; Londa a vista 25.87; Aggio oro per mille 16.12.

Berlino, 13. Austr. 224.12; Lomb. 212.12; viglietti di credito 144.12; viglietti 181.12; viglietti 1864 —; credito —; cambio Vienna —; rendita italiana 62.38; banca austriaca —; tabacchi —; Raab Graz —; Chiusa migliore.

Londra 13. Inglese 92.14; lombarde 64.14; italiano —; turco 48.18; spagnuolo 33.—; tabacchi —; cambio su Vienna —.

FIRENZE, 13 dicembre

Rendita	70.51.14	Azioni tabacchi	746.—
" fino cont.	—	Banca Naz. it. (nomi-	—
Oro	21.53 1/2	nale)	34.75
Londra	26.95	Azioni ferrov. merid.	442.75
Parigi	105.75	Obbligaz. "	208.—
Prestito nazionale	85.30	Buoni	807.—
" ex coupon	—	Obbligazioni eccl.	85.17.12
Obbligazioni tabacchi	509.—	Banca Toscana	1790.—

VENEZIA, 13 dicembre

Effetti pubblici ed industriali	da	
CAMBI	da	
Rendita 5 Q/0 god. 4 luglio	70.10.—	70.20.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—	—
"	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
" Comp. di comuni. di L. 4000	—	—
VALUTE	da	—
Pezzi da 20 franchi	21.28.—	21.50.—
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia	da	—
della Banca nazionale	5-0/0	—
dello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/0	—

TRIESTE, 13 dicembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.55 1/2	5.56 1/2
Corone	"	—	—
Da 20 franchi	"	9.37	9.58
Sovrane inglese	"	11.81	11.82
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali M. T.	"	—	—
Argento per cento	"	116.85	117.15
Coloneti di Spagna	"	—	—
Talleri 120 grana	"	—	—
Da 5 franchi d'argento	"	—	—

VIENNA, dal 12 dic al 13 dic.

Metalliche 5 per cento	fior.	58.48	58.30
Prestito Nazionale	"	68.48	68.40
" 1860	"	101.50	101.40
Azioni della Banca Nazionale	"	808.—	808.—
" del credito a fior. 200 austri.	"	319.50	319.50
Londra per 10 lire sterline	"	117.80	118.—
Argento	"	117.50	117.80
Zecchini imperiali	"	5.58	5.59
Da 20 franchi	"	9.34	9.36

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza il 14 dicembre

Fruimento (ettolitro)	it. L. 22.46 ad it. L. 23.69
Granoturco	15.97 17.36
foresto	16.30 16.38
Segala	16.30 16.38

Avena in Oltre

ramato	8.60	8.70
Spelta	—	—
Orzo piatto	—	—
" da piatto	—	15.—
Sarraceno	—	—
Sorghino	—	—
Miglio	—	12.20
Mietra nuova	—	—
Lupini	—	8.80
Lenti il chilogr. 100	—	27.—
Fagioli comuni	23.—	23.20
" carielli e schiavoli	28.60	28.—
Fava	—	—
Cantucci in Città	13.80	14.20

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

DICHIARAZIONE MEDICA

ANNUNZI ED ATTIVITÀ PUBBLICARIE

ATTI UFFICIALI

N. 3090 XIII

3

Municipio di Sacile
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 dicembre corrente resta aperto il concorso:

- a) ad un posto di Capo-Guardia Urbana col soldo di lire 60 mensili.
- b) a due posti di Guardia Urbana col soldo di lire 30 mensili.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze coi documenti seguenti:

- 1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età d'anni 25 e non oltrepassati gli anni 40.
- 2. Fedine criminale e politica.
- 3. Certificato di saper leggere e scrivere.

Potranno unirvi altri titoli in appoggio del concorso, e dovranno poi subire un'esame medico, onde accertarsi della loro idoneità fisica.

Fra i concorrenti saranno preferiti quelli che avranno compiuto un lodevole servizio militare.

Gli eletti saranno obbligati all'osservanza del Regolamento Municipale, del quale è libera l'ispezione nelle ore d'ufficio.

La nomina del Capo-Guardia è di competenza del Consiglio Comunale e delle altre due Guardie spetta alla Giunta Municipale.

Sacile, 3 dicembre 1871.

Il Sindaco

F. DR CANDIANI

SE. 30. N. 42. 19

N. 1938.

Avviso

È aperto il concorso ad un posto di Notaio in questa provincia che residenza in Aviano, a cura e inerente il deposito di L. 3400, in Cartelle di rendita italiana al valor dell'istituto della giornata.

Ogni aspirante dovrà insinuarsi a questa R. Camera Notarile entro quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*, corredando la domanda dei prescritti documenti e della tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 4 Luglio 1863 N. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Not. prov. Udine, 7 Dicembre 1871.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il f.f. di Cancelliere

G. Fiumiani

N. 833.

Provincia di Udine Distr. di Pordenone
Comune di Prata

DI PORDENONE

AVVISO

Autorizzata con Prefetizio decreto 12. and. mese n. 23853 l'istituzione in questo Comune di una farmacia, sotto l'osservanza delle norme tracciate dalla notificazione 10 ottobre 1835 n. 34904 tutt'ora in vigore in queste Province, si apre il concorso per diritto di apertura di questo esercizio a tutto il 31 dicembre 1871.

La farmacia dovrà essere aperta nel centro della frazione di Prata.

Gli aspiranti corredervanno le loro istanze dei documenti comprovanti la loro abilitazione all'esercizio, nonché quegli altri che reputassero convenienti all'effetto.

Prata di Pordenone li 29 nov. 1871.

Il Sindaco

ANTONIO CENTAZZO

N. 3016.

Municipio di Pordenone
AVVISO DI CONCORSO

Deliberatosi dal Comunale Consiglio di dividere il servizio Ostetrico del Comune in due condotte, la prima costituita dalla Parrocchia di S. Marco in Città, e dalla frazione di Roraigrande; l'altra dalla Parrocchia di S. Giorgio e dalla frazione di Torre, e caduca col l'anno stipendio di L. 345, si proclama aperto il relativo concorso a tutto 31 corrente.

Le istanze di aspiro per l'uno, o l'altro di detti posti dovranno, osservate le leggi sul bollo, essere corredate dai documenti indicati nel più diffuso avviso

a stampa pubblicato sotto questa data e numero.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Pordenone li 6 dicembre 1871.

Il Sindaco
V. CANDIANI

ATTI GIUDIZIARI

N. 1280

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Ampezzo

Comunità di Forni di Sotto

Avviso d'Asta

per la vendita di N. 2892 piante resinose del bosco comunale Vajani.

Sotto la presidenza del sig. Sindaco, o di suo delegato, a norma delle vigenti leggi, del presente avviso e del quaderno d'oneri ostensibile presso questa Segreteria municipale, avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno di sabato 30 corrente, alle ore nove ante precise asta pubblica per la vendita al miglior offerto di N. 2892 piante resinose del bosco comunale Vajani regolarmente maturate e martellate.

L'asta sarà aperta sul dato di stima di L. 24993,34, sarà tenuta col metodo dell'estinzione della candela vergine e la aggiudicazione non avrà luogo senza le offerte di almeno due concorrenti. Chiunque intende aspirare dovrà depositare L. 2500 in valuta legale o carte dello Stato al corso di borsa.

Il prezzo di delibera dovrà pagarsi in due rate: la prima entro sei mesi e la seconda entro un anno e mezzo dalla data del contratto.

Il termine utile per presentare a questo ufficio offerta di aumenti non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore undici ant. del giorno 15 gennaio 1872.

Si intende da sè che non succedendo aumenti nel termine di sopra stabilito il primo delibramento diverrà definitivo.

Durante le ore d'ufficio ognuno potrà prendere cognizione delle condizioni di vendita.

Dimensioni e numero delle piante
quella larice

Piante del diam. di cent. 52 n. 9 n.

44 77 2

35 2145 53

29 555 51

Dal Municipio di Forni di Sotto

5 dicembre 1871.

Il Sindaco
OSUALDO POLO

Assessori

Felice Sala

Osualdo Polo fu Biagio

Bando

Il sottoscritto Cancelliere della Pretura di Cividale:

Visto l'art. 955. Codice Civile:

Rende di pubblica ragione che l'eredità abbandonata da Zanotto Giuseppe q.m. Antonio detto Macor defunto nel giorno 4 ottobre p.p. in Rualis di Cividale, fu accettata col beneficio dell'inventario il giorno 5 andante dalla vedova Brusini Domenica su Antonio pure di Rualis nell'interesse proprio e del minorenne figlio Giovanni Zanotto, in base al testamento 15 settembre p.p. in atti del notaio dott. Nussi di qui.

Cividale addi 13 dicembre 1871.

Il Cancelliere

FAGNANI

Bando

Visto l'art. 955. Codice Civile;

Il Cancelliere della Pretura di Cividale;

Rende di pubblica ragione a conseguenti effetti di legge.

Che con atto 28 novembre p.p. l'eredità abbandonata da Specogna Giovanni q.m. Filippo decesso in Montefosca di Tarcento fu col beneficio d'inventario accettata ed in base alla legge da Platà Teresa di Bortolo da Montefosca nel suo interesse proprio e dei minorenni figli avuti dal nominato Luigi, Giovanni e Benvenuta.

Cividale addi 13 dicembre 1871.

Il Cancelliere

FAGNANI

Bando

Il Cancelliere della Pretura di Cividale;

Visto l'art. 955. Codice Civile;

Rende di pubblica ragione che l'eredità abbandonata da Cernaja Giovanni q.m. Stefano fu accettata col beneficio del legale inventario dalla vedova Cornoia Giovanna su Enca residente in Costa di Vernassino, ove pure nel giorno 29 ottobre p.p. si rose defunto il di lei marito Giovanni Cernaja, e ciò in base alla legge o nell'interesse proprio e dei minorenni comuni figli Giovanni e Luigi.

Cividale, 13 dicembre 1871.

Il Cancelliere

FAGNANI

EMIGRAZIONE

AL RIO DELLA PLATA

Coloro che intendono di emigrare con un piccolo capitale sono invitati dai signori

1. THOMSON, T. BONAR e C. le di Londra, a rivolgere la loro attenzione all'opuscolo pubblicato dai medesimi intorno alla

COLONIA AGRICOLA

che stanno formando nella PROVINCIA DI SANTA FÉ nella Repubblica Argentina

Chiunque desideri una copia dell'opuscolo potrà ottenerlo franco di porto facendone la domanda ai signori

Maquay, Hooker e C. Banchieri, via Tornabuoni, N. 5, presso Santa Trinità FIRENZE.

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intaccate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori per

100 BIGLIETTI DA VISITA, Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer

ad una sola linea per L. 3.

Ogni linea, oppure corona, piumante di Cent. 30.

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un

numero inferiore di cento Biglietti non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi susposti di L. 30.

Cartoncini Madreperla o con fondo colorato.

Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero.

Inciare vaglia, per ricovero Biglietti franco a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGUSTO per Capo d'Anno, per giorno

Ottomastico, Compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi

15, 20, 30 ecc. sino alle L. 100.

NUOVO SISTEMA PREMATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'intestazioni commerciali

e d'amministrazione, d'iniziali, Armi ecc. su Carta da let-

tere e Buste

LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intaccate, oppure

Casato e Nome, stampato in nero od in colori per

400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori) L. 4.80

(200 Buste relative bianche od azzurre)

400 (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e)

(200 Buste porcellana)

400 (200 fogli Quartina pesante glace, vellina o vergella e)

(200 Buste porcellana pesanti)

400 fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra

NB. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi

sugli stessi il 10 per cento per l'affrancatura.

Le Commissioni devono essere accompagnate

da Vaglia Postale

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, vellina, lineata, qua-

drigliata ecc. in pacchi di fogli 200 da L. 1.50 a 4.50.

Buste da lettere di tutte le forme e qualità bianche ed azzurre

semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50.

Real Farmacia

CHIMICA E DROGHIERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

SCIROPPO MAGISTRALE

DEPURATIVO

SANGUE E DEGLI UMORI

Cappuccino di Roma

SIG. A. BENITES e C. IN BUENOS AIRES

Vendita all'ingrosso

CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE MOT, consolare generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

Utilissimo nelle digestioni lan-

gue e stentate, nei braciori e

dolori di stomaco, nell'isterismo,

nei dolori intestinali, nelle col-

che nérvese, nelle flatulenze

nelle diarrée, nella voglia e ma-

linconia prodotta da mali nervosi.

E' soltanto dopo, che i chimici hanno conosciuto e certi-

ficato che l'estratto è puro e presenta le qualità essenziali dei

migliori prodotti di questa specie, che può esser messo in vasi

e che essi tranne le fasce munite dei loro timbri (che coprono

la serratura dei vasi) in numero corrispondente